

Il Cantone ha avviato l'iter per codificare la protezione delle aree pregiate lungo il corso d'acqua

Un decreto per il Laveggio

La tutela interesserà le zone di Molino e Colombera. In consultazione, la misura ha raccolto pareri positivi. L'adozione è per fine anno.

di Daniela Carugati

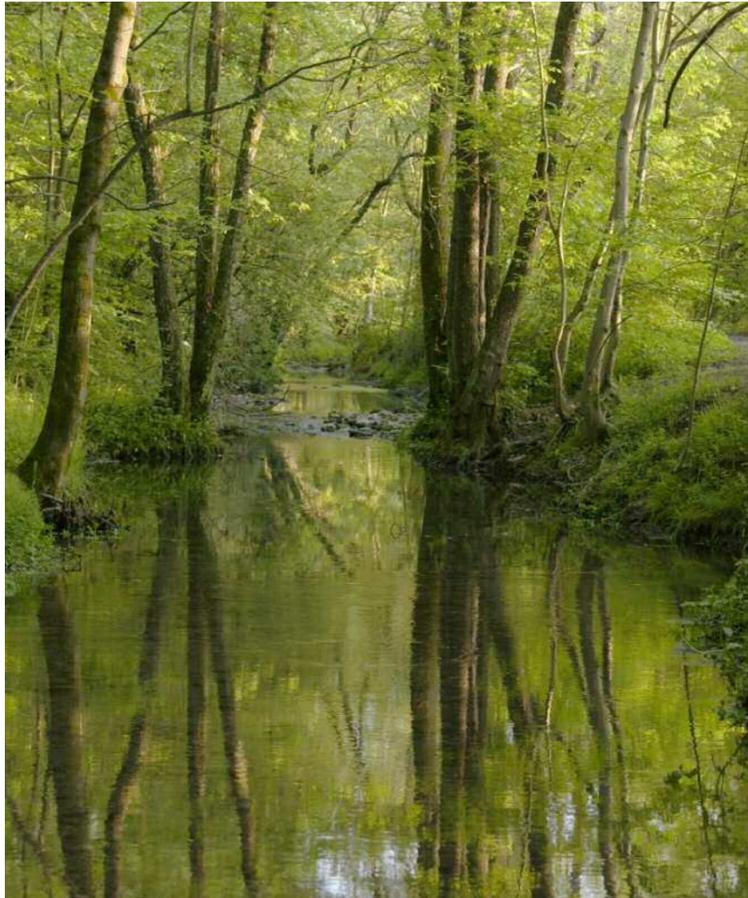
Il Laveggio non si tocca. E tanto meno vanno sfiorate le zone pregiate lungo il corso del fiume che da Santa Margherita, a Stabio, attraversa l'Alto Mendrisiotto per gettarsi poi nel Ceresio. Il Consiglio di Stato (Cds) qui è categorico. Tant'è che si sta dotando degli strumenti necessari a garantire la tutela di questo territorio che si fa largo, ormai, attraverso un distretto assai urbanizzato. È in atto, in effetti, la procedura che consignerà un decreto di protezione per il comprensorio Molino-Colombera, tra Mendrisio e Stabio. La conferma giunge da una risposta del Cantone, sollecitato a inizio giugno dal gran consigliere del Ps Ivo Durisch. Il parlamentare esortava, infatti, a "salvare il salvabile", peraltro di "vitale importanza". E a farlo istituendo, appunto, un decreto di protezione per i luoghi sensibili del Laveggio. Una richiesta che, come fa sapere il governo, sta per essere esaudita. Sullo sfondo il progetto (in corso) per la creazione di un parco di prossimità che mira a valorizzare proprio il microcosmo fluviale.

Avviato l'iter canonico, ad oggi, ribadisce il Cds, "si è appena conclusa" la con-

sultazione preliminare del documento. Dossier sottoposto ai Servizi dell'amministrazione cantonale, ai Comuni interessati e alla Confederazione con esito "positivo". Messa in programma una serata pubblica per l'inizio di settembre, adesso l'obiettivo è quello di siglare l'adozione del decreto entro il dicembre prossimo. Tutto ciò dopo aver coinvolto di nuovo gli enti locali per le osservazioni di rito. Annotazioni che saranno poi integrate nell'incartamento.

A essere meritevoli di salvaguardia agli occhi del governo sono le paludi di importanza nazionale e cantonale, nonché i siti di riproduzione degli anfibi, anch'essi di importanza nazionale - ai Meandri del Laveggio e in zona Pra Vicc - e cantonale (in località Zerbo). Tutti luoghi iscritti negli inventari naturalistici dove, si annuncia, vigerà il decreto di protezione per quanto riguarda Molino e Colombera.

In realtà, Ivo Durisch estendeva, però, la necessità di difendere anche le "delicate zone umide nei pressi di Santa Margherita a Stabio". Ebbene, in quel caso il comprensorio che si incunea all'interno della zona industriale di Palazzetta, fa sapere il Cantone, risulta "già tutelato tramite decreto". Un decreto adottato nell'ottobre del 2011. Per contro, si fa presente ancora, "il resto delle zone umide dispongono al momento di una tutela a livello locale" grazie al Piano regolatore comunale. La direzione, in ogni caso, è indicata; quanto alla volontà, è dichiarata.



Le zone umide di Santa Margherita invece sono già tutelate

VALERA: È OPPOSIZIONE

'I serbatoi non vanno costruiti'

Secondo i 'Cittadini per il territorio' non c'è che una strada: impedire che a Valera si tornino a costruire dei serbatoi di carburante. L'Associazione ha deciso, infatti, di opporsi alla domanda di costruzione presentata il 22 giugno scorso al Municipio di Mendrisio da uno dei maggiori proprietari della zona, deciso a realizzare in territorio di Ligornetto sei nuovi impianti, un deposito di idrocarburi e un bacino di contenimento. Se di principio la richiesta "andrebbe rinviata per correzione e completamento", di fatto, sollecitano i 'Cittadini', l'autorità dovrebbe negare il permesso. Il progetto, si motiva, "non può palesemente essere autorizzato per la mancanza dei presupposti pianificatori". L'area interessata, si insiste, "va considerata fuori zona, in quanto non si è mai proceduto a un azionamento regolare in base ai disposti della Legge federale sulla pianificazione del 1979". Senza trascurare la protezione delle acque, invocano gli oppositori. Diversa l'interpretazione del promotore, il quale li sulla mappa legge un'area artigianale e industriale, quindi edificabile. Lo dice anche il Tribunale federale, replicano i 'Cittadini', più un Pr è "vecchio tanto meno gli interessi privati vi possono fare affidamento a scapito degli interessi pubblici codificati nel frattempo".

La soppressione era nota da anni

Il Municipio di Chiasso sulla tratta Seseglio-Balerna. 'La demagogia non paga'.

È iniziata nel 2010 l'analisi del nuovo concetto di rete del trasporto pubblico che, in dicembre, culminerà con l'entrata in vigore dell'offerta di trasporto pubblico sulle linee regionali e urbane d'importanza cantonale inserita nel Programma di agglomerato di seconda generazione (Pam2). In questa nuova offerta non ci sarà più la linea che collega Seseglio alla stazione ferroviaria di Balerna. "L'orario di questa e di altre linee è stato impostato sulla coincidenza alla stazione ferrovia-

ria di Chiasso". Lo spiega il Municipio rispondendo all'interrogazione di Giorgio Fonio, Mauro Mapelli (Ppd), Jessica Bottinelli, Mauro Lancianesi (I Verdi), Denise Maranesi, Otto Stephani (Us), Costantin Cojocariu e Stefano Tonini (Lega). Quello che ha portato al Pam2 è stato "un iter procedurale lungo e complesso". La prima consultazione dei Comuni è avvenuta nell'aprile 2011 e riguardava lo scenario auspicato e il nuovo concetto di trasporto pubblico. "Il Comune di Chiasso aveva preso atto con rammarico della soppressione del collegamento tra Seseglio e la stazione di Balerna, e inoltrato la richiesta di mantenere la corsa, orario di

percorrenza permettendo, almeno al mattino e/o alla sera per i pendolari del trasporto pubblico combinato". Richiesta che, dopo le analisi della Sezione della mobilità, non ha potuto essere accolta in quanto "il nuovo orario e il tempo di percorrenza non permettevano più di mantenere la tratta tra Seseglio e la stazione di Balerna, e che un suo mantenimento avrebbe comportato l'utilizzo di un bus supplementare". Il cambiamento oggetto dell'interrogazione era già stato indicato in occasione della presentazione del Pam2. "Non ci risulta - sottolinea ancora il Municipio - che cittadini o gruppi politici abbiano inoltrato osser-

vazioni in merito". La proposta del nuovo concetto di trasporto pubblico è quindi stata sviluppata quando Fabio Bianchi era membro per il Comune di Chiasso della Commissione regionale dei trasporti. La prima riunione del quadriennio 2012/2016, a cui ha partecipato Bruno Arrignoni, si è tenuta nel maggio 2012. "Non si tratta semplicemente di osservare per quale motivo un tratto di bus non viene più percorso, fattore che non ha nulla a che fare con la persona del rappresentante dell'ente comunale: mettere la cosa sul piano demagogico non paga e non serve a nessuno". La nuova struttura del trasporto pubbli-

co si basa sul nuovo orario Tilo, tiene conto dello sviluppo della rete della Ferrovia Mendrisio-Varese (Fmv) e "delle coincidenze dei treni per l'interscambio con il trasporto pubblico principalmente alle stazioni di Chiasso e Mendrisio". La linea 511 "avrà quindi l'interscambio a Chiasso per un paio d'anni, ossia sino all'entrata in esercizio completa della Fmv, e non sarà così performante". La linea Vacallo (Roggiana)-Chiasso-Pedriate-Seseglio potrà contare sulla coincidenza con i Tilo alla stazione di Chiasso a cadenza oraria (dalle 6 alle 20); il sabato e la domenica ogni due ore (ma a partire dalle 8). P. COL.



Il Comasco si aspetta dei fatti

Sulla Regio è appello a Maroni

"Maroni mantieni la parola data: paga le quote di adesione delle tre province lombarde alla Regio Insubrica". Suona così l'invito che Mirko Baruffini, ingegnere frontaliere conosciuto dai lettori de 'la-Regione' per l'impegno a tutto campo profuso sul versante del traffico transfrontaliero, ha rivolto al governatore lombardo Roberto Maroni tramite i consiglieri regionali comaschi (Daniela Maroni, Alessandro Fermi, Francesco Dotti e Luca Gaffuri). «È una questione di credibilità nei confronti degli svizzeri, considerato che il Canton Ticino ha riaffer-

mato di avere tutto l'interesse affinché venga mantenuto questo tavolo di discussione permanente con le Province confinanti», afferma Baruffini, che assieme alla presidentessa della Provincia di Como, Maria Rita Livio - in predicato di diventare presidentessa della Regio Insubrica - l'altro ieri ha partecipato alla riunione del direttivo della Comunità di lavoro. Nel corso della riunione si è appreso altresì di un incontro chiesto oltre che a Maroni anche a Sergio Chiamparino, governatore del Piemonte, pure lui in difetto non avendo pagato le quote delle

Province di Verbania-Cusio-Ossola e di Novara. Da qui la decisione di riconvocare per settembre l'assemblea annuale della Comunità di lavoro, prevista inizialmente per giovedì della scorsa settimana. Due mesi di tempo per risolvere la 'grana' che frena l'attività della Regio. Regio che sul proprio tavolo ha un ventaglio di temi importanti, come le problematiche del frontaliere, AlpTransit, la navigazione dei laghi e il traffico transfrontaliero. D'altra parte, il segretario Giampiero Gianella è fiducioso che tutto si sistemerà (cfr 'laRegione' del 2 luglio). M.M.

L'AGENDA

Chiasso - Micologica

La Micologica Carlo Benzone propone domenica 5 luglio il recupero della gita Ponte Tibetano-Curcut. Ritrovo al Mercato Coperto di Mendrisio alle 8 o al posteggio zona Romitaggio a Monte Carasso alle 8.45. Pranzo al sacco; in caso di tempo incerto 079 783 61 03.

Stabio - Casa del Sole

Al centro diurno comunale, lunedì 6 luglio attività pomeridiane varie e riunione mensile di programmazione. Martedì 7 luglio pranzo con Anna (iscriversi allo 091 630 94 70), attività varie e incontri degli Amici della lana. Mercoledì 8 luglio si gioca a carte dalle 14. Giovedì 9 luglio giornata ai laghetti di Quinto e grigliata con gli amici del Centro sociale di Vacallo (iscriversi). Venerdì dalle 14 ci saranno varie attività.

Morbio Inferiore - Pittura

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio di pittura steineriana che l'Atelier di ceramica Myriam Maier organizza dal 14 al 16 luglio in collaborazione con la docente Marta Pellis. Info: 091 630 06 89.

Balerna - Scuola estiva

L'Acp organizza dal 18 al 28 agosto nove giorni di ripasso di matematica, tedesco, francese, italiano e inglese. Per informazioni sui prezzi e le iscrizioni (fino al 20 luglio) chiamare lo 091 683 50 30.

Mendrisio, 200 giovani al corso di nuoto

Alla piscina di Mendrisio è terminato ieri il corso di nuoto organizzato dalla locale Società nuoto in collaborazione con l'Ufficio sport e tempo libero. La 40esima edizione, diretta da Luca Cussigh coadiuvato da Marcella Zanetti, Roberto Bernardi, Matyas Cavadini e da una cinquantina di monitori e aiuto monitori, ha visto la partecipazione di circa 200 giovani dai 6 ai 14 anni. Il corso si è concluso con il tradizionale gelato offerto dalla Città e il saluto del capodicastero Sport e tempo libero Rolando Peternier.



Vacallo, il Pedibus premia con uno zaino

I numerosi ragazzi di Vacallo che nel corso dell'anno scolastico si sono recati a scuola con il Pedibus sono stati premiati, grazie al contributo di uno sponsor, con uno zainetto. La cerimonia si è svolta a inizio giugno nell'aula magna delle scuole comunali in un'atmosfera di festa. Il Pedibus è un'iniziativa organizzata dall'Assemblea genitori di Vacallo che prevede lo spostamento a piedi sul tragitto tra casa e scuola in modo regolare durante tutto l'anno scolastico. In molti, come si vede nella foto, hanno raccolto l'appello.